

Altri 11 milioni di euro da Regione Lombardia per gli impianti di sorveglianza

Pubblicato: Mercoledì 21 Settembre 2022



Con lo stanziamento di **ulteriori 11 milioni di euro Regione Lombardia** ha rifinanziato il bando aperto a marzo 2022 e rivolto ai comuni lombardi per l'**acquisto di impianti di video-sorveglianza e fototrappole** da impiegare in parchi comunali e aree regionali protette per supportare l'attività di controllo svolta dalle polizie locali. **In provincia di Varese saranno 25 i Comuni a beneficiare di queste nuove risorse per un importo complessivo di quasi un milione di euro.**

I comuni oggetto di finanziamento: Cassano Magnago (26.157); Tradate (28.577); Caronno Pertusella (48.800); Malnate (80.000); Cardano al Campo (40.094); Luino (38.162); Castellanza (79.883); Olgiate Olona (50.459); Gerenzago (63.832); Cislago (24.302); Induno Olona (51.627); Arcisate (37.717); Besozzo (29.594); Vedano Olona (14.666); Vergiate (34.648); Laveno Mombello (28.000); Gorla Minore (17.377); Ferno (3.855); Marnate (36.649); Cairate (37.254); Carnago (40.211); Solbiate Olona (73.200); Venegono Inferiore (27.270); Cavaria con Premezzo (58.887).

Esprime soddisfazione la **Vicepresidente del Consiglio Regionale Francesca Brianza**. «Ancora una volta Regione Lombardia pone la sicurezza dei cittadini al centro delle proprie politiche. Con questo nuovo stanziamento è stato possibile scorrere la graduatoria e finanziare quei progetti che in una prima fase erano stati esclusi per esaurimento delle risorse disponibili: **saranno dunque ben 25 i comuni in provincia di Varese** che potranno dotarsi di nuove telecamere a presidio dei parchi pubblici o implementare la rete esistente di videosorveglianza».

«Grazie a questi interventi -conclude Brianza- da Regione Lombardia arriva una risposta concreta al bisogno di sicurezza che proviene direttamente dai sindaci del nostro territorio: più controllo si traduce anche in una maggior prevenzione soprattutto grazie alla grande funzione deterrente che questi impianti esercitano nei confronti di chi si appresta a commettere un reato specialmente nei luoghi abitualmente frequentati dalle famiglie».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it